

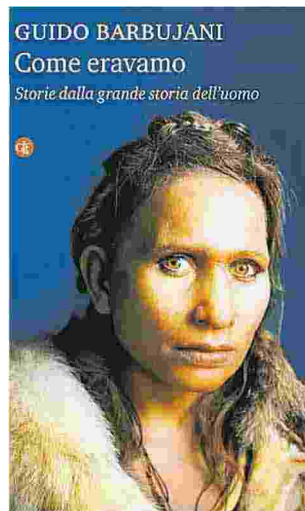
GUIDO BARBUJANI

Il cammino evolutivo dell'umanità partendo dai nostri avi ancestrali

Grazie a paleontologi, genetisti e artisti sappiamo com'erano gli uomini e le donne che vissero fino a 6 milioni di anni fa

Grazie a paleontologi, a genetisti e ad artisti (ciascuno ha messo un tassello per formare un quadro generale delle nostre vicende umane) possiamo sapere e vedere come erano fatti gli uomini e le donne che vissero da 6 milioni a 200mila, a 10mila anni fa e fino a oggi. Dal primo avventurarsi su due gambe nelle pianure africane alla produzione di pitture rupestri, piramidi, bastimenti e molto altro.

Tanto si è scritto sul cammino evolutivo dell'umanità ma, in più, oggi siamo capaci di leggere il Dna di tante persone, passate e presenti, e di interpretarne le differenze. E siamo anche in grado di ricostruire le sembianze di chi ci ha preceduto sul nostro pianeta: dall'Homo erectus, che per primo dominò il fuoco, ai piccoli ominidi dell'isola di Flores in Indonesia, e in Europa dagli uomini di Nean-



Guido Barbujani
COMA ERAVAMO Editori Laterza
206 pag. con ill., 20 euro

dertal a Ötzi, l'uomo dei ghiacci del Museo di Bolzano, e a tanti altri.

A partire dai volti dei nostri avi ancestrali, restituiti in quindici sculture iperrealistiche, uno dei più importanti genetisti italiani, Guido Barbujani (insegna Genetica all'Università di Ferrara) racconta com'era la vita quotidiana nei tempi che furono. —

G.S.

